



Club Alpino Italiano Sezione di Rimini

PROGRAMMA ATTIVITÀ

Gennaio 2019 - Maggio 2019



Domenica 6 Gennaio 2019

PARCO NATURALE BOSCO DI TECCHIE (Pesaro-Urbino)

Tempo: 5 h; dislivello salita: 500 m; lunghezza: 10 km; difficoltà: E

Il Parco Naturale Bosco di Tecchie, istituito come parco pubblico nel 1986 si distingue per la sua elevata integrità ambientale; le sue proprietà geomorfologiche hanno creato un fortunato insieme floristico, faunistico e vegetazionale. L'escursione prende il via da Ca' Baldano (519 m). A cavallo di una scopa (Befana), si giunge alla casa restaurata di Ca' Tecchie (consegna delle calze). Dopo il risultato delle sorprese si continua (ora non più su scopa), verso la cima più alta della giornata: Croce di Pian di Serra (1000 m). Tornati a Ca' di Tecchie con il sentiero che attraversa la zona del Serrone, si torna al punto di partenza di Ca' Baldano. Ricordo a tutti che è il giorno della Befana, quindi... a buon intenditor, poche parole. BUON ANNO NUOVO!

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30

Direttore escursione: AEA Giuseppe Fattori (Pippo) – Cell. 335.7675745

Domenica 13 Gennaio 2019

CIASPOLATA IN APPENNINO

L'escursione si svolgerà in località da definirsi in base all'innnevamento. Precise informazioni sul luogo, tempi di percorrenza e dislivelli, verranno fornite in sede Giovedì 10 Gennaio 2019. Oltre alle ciaspole e bastoncini, sono necessari scarponi e abbigliamento adeguato per escursionismo in ambiente montano invernale. L'escursione avrà luogo, anche in assenza di neve.

Direttore escursione: AE Franco Boarelli - Cell. 335.5434802



Il Santuario di Corzano

Domenica 20 Gennaio 2019

IL SANTUARIO DI CORZANO E IL MONTE CARPANO (Forlì-Cesena)

Tempo: 6 h; dislivello salita: 750 m; lunghezza: 15 km; difficoltà: E

Sul Colle di Corzano sovrastante San Piero in Bagno, sorgeva il Castello dei Conti Guidi, una rocca imponente a controllo dell'Alta Val Savio e delle vie di comunicazione per la Toscana, fino alla conquista dei Fiorentini nel 1404. Dopo la distruzione ad opera dei Lanzicheneccchi la popolazione si spostò nel sottostante borgo di San Piero, sorto nel XIV secolo come mercatale del castello. Accanto ai suoi ruderi rimane la chiesetta di San Bartolomeo, con l'affresco raffigurante la Madonna con il Bambino e Santa Caterina d'Alessandria. Il percorso si fa subito stretto e ripido, con tratti a gradini naturali scavati su terra e rocce, in un alternarsi suggestivo di fitto bosco di faggio e querce, con tratti aridi e rocciosi a strapiombo sulla Val di Bagno. Dopo il Monte Carpiano scenderemo dal sentiero "Chiardovo", che prende il nome da una vicina fonte sulfurea. Infine, percorrendo la pista ciclopedonale, ritorneremo a San Piero in Bagno. Partenza con mezzi propri alle ore 80:00

Direttore escursione: ASE Emiliano Castioni - Cell. 345.3591406 - emilianoc60@gmail.com

Domenica 27 Gennaio 2019

CIASPOLATA IN APPENNINO

Tempo: 6 h; dislivello salita: 600 m; difficoltà: EAI

L'escursione si svolgerà in località da definirsi in base all'innnevamento. Precise informazioni sul luogo, tempi di percorrenza e dislivelli, verranno fornite in sede Giovedì 24 Gennaio 2019. Oltre alle ciaspole e bastoncini, sono necessari scarponi e abbigliamento adeguato per escursionismo in ambiente montano invernale. L'escursione avrà luogo, anche in assenza di neve.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:00

Direttore escursione: AEI Mauro Frutteti - Cell. 347.9353678

Domenica 3 Febbraio 2019

DA BELLARIA A VILLA TORLONIA (Rimini)

Tempo: 3,30 h; disl. salita: non significativo; lunghezza: 12 km; difficoltà: T

Da Bellaria ci si incammina lungo il tracciato in riva sinistra del Fiume Uso, fino alla confluenza con il Rio Salto. Si prosegue sull'argine del rio fino al ponte di Podere Isola, poi su sterrato e infine su asfalto a ritrovare di nuovo il Rio Salto, già in vicinanza di Villa Torlonia. Si attraversa e si intravede anche in lontananza un territorio in prevalenza agricolo e totalmente pianeggiante, dal lontano storico passato naturale e selvatico, ricco di paludi, fiumi e foreste. Nel tempo, i disboscamenti, le bonifiche e i continui dissodamenti hanno praticamente eliminato i ricordi di quel lontano periodo. Alcune antiche querce permangono come debolissimo anello di collegamento con quei tempi. Nostro punto di arrivo è La Torre, edificio imponente e principale fulcro della Tenuta Torlonia, legata al nome di Giovanni Pascoli la cui famiglia qui visse, amministrandola, dal 1862 al 1867; è un importante e raro esempio di villa romagnola dei secoli XVII e XVIII.

Partenza con mezzi propri alle ore 08:30

Direttore escursione: AEA Silvano Orlandi - Cell. 339.6975901

Domenica 10 Febbraio 2019

CIASPOLATA NEL PARCO NAZIONALE FORESTE CASENTINESI (Forlì-Cesena).

Tempo: 5 h; dislivello salita: 300 m; lunghezza: 10 km; difficoltà: EAI

Con questa escursione andremo a percorrere uno dei più noti sentieri del Parco che tante volte sicuramente abbiamo percorso e ammirato in primavera e autunno. Questa volta lo faremo con le ciaspole sulla neve e resteremo meravigliati dagli inconsueti scenari che la foresta ci propone, dove la neve sul terreno e sugli alberi costruisce le più svariate figure che solo la natura sa fare. Oltre alle ciaspole e bastoncini, sono necessari scarponi e abbigliamento adeguato per escursionismo in ambiente montano invernale. L'escursione avrà luogo, anche in assenza di neve.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30

Direttore escursione: ANE-INV Renato Donati – Cell. 338.8985431- renatodonati2014@gmail.com

Domenica 17 Febbraio 2019

TAGLIATA DI MAIOLO (Rimini)

Tempo: 4 h; dislivello: 500 m; difficoltà: E

Breve escursione che fa da preludio all'ormai consueto pranzo sociale organizzato nel suggestivo Borgo di San Leo, presso il Ristorante Belvedere, dove abbiamo appuntamento per le ore 13:30. "L'aperitivo" inizia lungo la strada che, appena usciti dal paese di Maiolo, conduce al villaggio La Tagliata risalente agli anni '70. In quel periodo la seconda casa in campagna era quasi d'obbligo e questo territorio, che dalla valle prende le distanze, vide proliferare numerose costruzioni francamente non così architettonicamente ben inserite. Il nostro percorso segue stradelle ghiaiose, costeggia alcuni coltivi fiancheggiati da siepi e s'inoltra anche in alcuni tratti ormai poco frequentati che potrebbero risultare fangosi. L'ambiente circostante è quello tipico delle nostre colline con predominanza di querce, carpini, aceri e prugnoli ed invita ad un cammino dal ritmo pacato e sereno dove l'orizzonte si apre su dolci panorami circostanti.

Partenza con mezzi propri alle ore 08:00

Direttore escursione: AEA-ONC Adriana Ugolini - Cell. 339.7688760

Domenica 24 Febbraio 2019

CIASPOLATA IN APPENNINO

Tempo: 6 h; dislivello salita: 600 m; difficoltà: EAI

L'escursione si svolgerà in località da definirsi in base all'innervamento. Precise informazioni sul luogo, tempi di percorrenza e dislivelli, verranno fornite in sede Giovedì 21 Febbraio 2019. Oltre alle ciaspole e bastoncini, sono necessari scarponi e abbigliamento adeguato per escursionismo in ambiente montano invernale. L'escursione avrà luogo, anche in assenza di neve.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:00

Direttore escursione: AEI Mauro Frutteti

Cell. 347.9353678



Domenica 3 Marzo 2019

NELLA VALLE DEL MONTONE SULLE COLLINE DI BOCCONI (Forlì-Cesena)

Tempo: 6 h; dislivello salita: 900 m; lunghezza: 16 km; difficoltà: EE

Siamo ai confini con il Casentino. Il percorso è ricco di antiche strutture rurali, dove ancora si percepisce la dura vita di quei tempi a stretto contatto con la natura. Si inizia subito con una impegnativa salita, partendo da Bocconi a 400 metri di quota fino ad arrivare allo stradello forestale (950 m) che ci condurrà alla Fonte del Bepi, una sorgente con acqua di ottima qualità. Tutto intorno si potrà ammirare la secolare foresta di Faggi, una tra le più importanti della zona. Proseguiremo per Pian di Luciano (841 m), Campi di Sopra (663 m), Le Corte (558 m) e infine in uno dei complessi patriarcali più belli in assoluto di tutto il comprensorio: Villa Ritorto (573 m), purtroppo abbandonato e in forte degrado. Continuando il nostro cammino, passeremo per Frassineta (543 m) per andare a incrociare la strada asfaltata dove piegheremo a destra costeggiando il Fosso di Ritorto. Poco dopo attraverseremo il Fiume Montone su passerella tibetana (435 m). Uno strappo di 200 metri di sentiero ci porterà al Rifugio Prato Bovi (465 m). L'ultima parte è caratterizzata dalla presenza del Montone al nostro fianco fino ad arrivare a Ponte della Brusia (366 m), un'opera di eccezionale pregio. Nella descrizione non sono citate tutte le località toccate, le vedremo durante l'escursione per gustarne l'importanza. L'anello si conclude attraversando il Borgo di Bocconi.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30

Direttore escursione: AEA Giuseppe Fattori (Pippo) - Cell. 335.7675745

Domenica 10 Marzo 2019

DALLA FOCE DEL CONCA A MORCIANO DI ROMAGNA (Rimini)

Tempo: 4 h; dislivello salita: 80 m; lunghezza: 11,5 km; difficoltà: E

Si risale dal mare per strada bianca e poi quasi sempre per bel sentiero, anche ciclabile, lungo la riva destra del Fiume Conca, fino a Morciano. Il tracciato, seguendo la linea sinuosa del torrente, sottopassa all'inizio la ferrovia, la Statale 16 e più avanti l'autostrada, costeggiando l'impianto di potabilizzazione dell'acqua e un campo da golf. È un percorso del tutto pianeggiante tranne per il tratto che risale il colle di Montalbano e scende all'invaso artificiale. La presenza dell'oasi faunistica protetta lungo il corso del fiume, le sue fasce fluviali e l'invaso summenzionato garantisce la presenza di varie specie di uccelli che sostano e si riproducono nel folto dei canneti; il loro avvistamento è facilitato in alcuni punti dedicati. Una folta colonia di grucioni, dal volo elegante e coloratissimi, nidifica sulla riva ripida e argillosa. Buona parte dell'area attraversata, a seguito di interventi di recupero ambientale negli anni Ottanta, è oggi naturalizzata e ricca di vita con piccole zone paludose, boschetti, prati e cespugli fin sul greto del fiume. Non lontano dal guado di Pian Ventena è ancora visibile, nel verde di un parco e oltre un laghetto, il Mulino Balzi, tra i meglio conservati dei tanti che costeggiavano l'intero torrente Conca. Il ritorno lo faremo o con mezzo pubblico o con un'automobile lasciata al mattino a Morciano per potere poi recuperare le altre.

Partenza con mezzi propri alle ore 08:00

Direttore escursione: AEA Silvano Orlandi - Cell. 339.6975901

Sabato 16 e Domenica 17 Marzo 2019

ANELLO DEL CASTELLANO E MONTAGNA DEI FIORI (Ascoli-Piceno)



Castel Trosino

Raccogliendo l'invito rivolto a tutte le Sezioni del CAI dal Presidente Generale Vincenzo Torti, in occasione del Convegno "Il CAI e i sentieri protagonisti del dopo terremoto", proponiamo un fine settimana ad Ascoli Piceno e dintorni. La nostra presen-

za nella città, in un antico borgo e sulla Montagna dei Fiori, sarà testimonianza di attenzione, vicinanza e rilancio di un turismo consapevole e sostenibile atto a valorizzare le emergenze storiche ed ambientali delle zone colpite dal sisma. "Ricominciamo dunque a camminare e camminiamo per ricominciare".

Sabato 16: PARCO FLUVIALE DEL CASTELLANO – MONTE ROSARA

Tempo: 4,30 h; dislivello salita: 450 m; lunghezza: 11 km; difficoltà: E

Partenza da Rimini alle ore 07:00 per raggiungere, a pochi chilometri a sud di Ascoli Piceno, località "Le Casette" punto di partenza dell'escursione al Monte Rosara, attraversando il Parco Fluviale del Castellano. Sotto una rupe di travertino dal caratteristico colore rosa, immersi nel silenzio del bosco, ci accoglieranno i ruderi dell'antico Eremo di San Giorgio, dal quale si raggiungerà la cresta spartiacque tra il Tronto ed il Castellano. Uno spettacolare punto panoramico ci permetterà di spaziare con lo sguardo su numerose e importanti vette dell'Italia Centrale. Al termine dell'escursione visita all'antico borgo longobardo di Castel Trosino, punto strategico a guardia della valle, arroccato su un ciclopico masso di travertino. Trasferimento e sistemazione all'Agriturismo "Le Sorgenti". Ore 17.30 visita guidata al centro storico di Ascoli Piceno che offre un patrimonio artistico di notevole interesse. Rientro all'agriturismo per la cena.

Domenica 17: ANELLO MONTAGNA DEI FIORI

Tempo: 5,30 h; dislivello salita: 850 m; lunghezza: 14 km; difficoltà: E

Itinerario molto frequentato del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, consente di raggiungere la vetta del monte Girella (1814 m), il punto più alto dei Monti Gemelli, seguendo un tranquillo e panoramico itinerario. Dalla vetta lo sguardo spazia dalle più alte vette dei gruppi montuosi dell'Appennino Centrale fino al Mare Adriatico e nelle giornate più limpide è possibile vedere la costa croata. L'itinerario si caratterizza per la presenza di due laghetti, di diverse caciare (capanne di pietra per il ricovero dei pastori) e di alcuni cippi collocati nel 1847 per segnare il confine tra Stato Pontificio e Regno delle Due Sicilie.

NOTE: il costo complessivo del soggiorno è di € 70,00 e comprende: pernottamento, cena e colazione in Agriturismo, visita guidata alla città di Ascoli Piceno, quota da versare alla sezione. Le prenotazioni si riterranno confermate con versamento di una caparra di € 25,00, che non verrà restituita in caso di rinuncia, da effettuarsi entro Lunedì 11 Febbraio 2019. Riunione di tutti i partecipanti in sede: Lunedì 11 Marzo 2019 ore 21.15
Direttore escursione: AEA-ONC Adriana Ugolini - Cell. 339.7688760
Vicedirettore: AEA Giuseppe Fattori (Pippo) - Cell 335.7675745



Domenica 24 Marzo 2019

SULLO SPARTIACQUE FRA FIUME SAVIO E TORRENTE BORELLO (Forlì-Cesena)

Tempo: 6 h; dislivello salita: 900 m; lunghezza: 15 km; difficoltà: E

Escursione autunnale che ci porterà alla conoscenza dello spartiacque fra il Fiume Savio e il Torrente Borello; punto di partenza il km 224 della SS 71, tra Quarto e Bagno di Romagna. Una salita in costante ascesa raggiungerà la cima più alta della giornata: Monte Mescolino (969 m). Punti importanti saranno in successione, Vessa (540 m), Torricella (743 m) e Monte delle Forche (900 m). Una discesa di oltre due chilometri ci porterà ad un bivio (Valdifiori 777 m), dove comincerà un tratto di instabilità altimetrica, passando per La Villa (792 m) e Facciano (905 m). Ora una dolce calata giungerà all'arrivo, punto di partenza, incontrando altri borghi o di quel che resta, testimonianza di antiche famiglie contadine. Cà Giunco (587 m), Saiaccio (490 m) infine Poggio (471 m), ne sono la prova.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30

Direttore Escursione: AEA Giuseppe Fattori (Pippo) – Cell. 335.7675745

Domenica 31 Marzo 2019

SUI PASSI DI DINO CAMPANA - VALLE DEL CAMPIGNO (Firenze)

Tempo: 6 h; dislivello salita: 550 m; lunghezza: 14 km; difficoltà: E

A qualche chilometro da Marradi una strada s'insinua nella valle del torrente Campigno e termina al Borgo di Farfareta. Questi luoghi, agli inizi del Novecento, furono fonte di ispirazione e scenario dei numerosi viaggi a piedi del tormentato poeta Dino Campana, autore dei celebri Canti Orfici. Durante questa lunga escursione appenninica, ricca di spunti e richiami letterari seguiremo un primo tratto di questo "pellegrinaggio" Campaniano. Lasciate le automobili nei pressi di Campigno ci incamminiamo sul GCR (Grande Circuito Romagnolo) e superato il casone di Gattolete (742 m) continuiamo verso Cà Monte Filetto (824 m) e guadagniamo il lungo crinale che si dirige verso Poggio Bucarelle e Femmina Morta (1126 m) punto panoramico e di massima elevazione dell'escursione. Qui in base alle condizioni climatiche e guadabilità dei torrenti potremo optare per una discesa lungo un tracciato fuori sentiero che scende nella selvaggia Valle del Rio Ceccheta, oppure percorrere a ritroso un tratto di cresta, verso la Busca Piana, e tornare a Campigno per Cà Val di Rovino.

Partenza con mezzi propri alle ore 08:00

Direttore escursione: AE Lanzoni Carlo – Tel. 0541. 25248

Domenica 7 Aprile 2019

ANELLO DA CASTELLETTA PER MONTE PIETROSO, E LA VALL'ACERA (Ancona)

Tempo: 6 h; dislivello salita: 700 m; lunghezza: 14 km; difficoltà: E



*La Vallacera
Sullo sfondo la Costa Adriatica*

Bellissima escursione nel Parco Naturale della Gola Della Rossa, su terreno a tratti impervio e selvaggio. La prima parte del percorso, fino a Poggio San Romualdo, non presenta particolari difficoltà se si eccettua la ripida salita alle falde del Monte Pietroso. La



*La Vallacera - Grotte
Il Santuario della Madonna della Grotta*

seconda parte è più impegnativa per via di alcuni passaggi in discesa ripida nel bosco della Vallacera che richiedono attenzione, specie in caso di terreno umido, e per tratti in ripida salita con la stanchezza che inizia a farsi sentire. La parte finale è nell'affascinante e selvaggio bosco della Spesica.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30

Direttore escursione: AE Mauro Frutteti Cell. 347.9353678



Il Santuario della Verna

Domenica 14 Aprile 2019

MONTE DELLA VERNA

La Verna è il monte di San Francesco dove natura, cultura e spiritualità s'incontrano. Collocata geograficamente nel Casentino meridionale, si pone tra le principali emergenze del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi dove foreste monumentali, flora e fauna ricche e diversificate rendono La Verna un sito unico e di grande bellezza. Numerose sono le opportunità offerte all'escursionista per vivere questo ambiente e tra queste due itinerari che andremo a percorrere in successione.

ANELLO DEL MONTE PENNA

Tempo: 3 h; dislivello salita: 330 m; lunghezza: 6 km; difficoltà: E

Si parte da Chiusi della Verna (953 m) per imboccare l'antica mulattiera diretta al Santuario transitando per il borgo La Beccia (1032 m). Dopo aver superato la Cappella degli Uccelli, legata al miracolo francescano, si raggiunge il complesso monastico. Attraversato, si esce dal portone in legno che fiancheggia la chiesa superiore per affrontare il Sentiero CAI N° 051. Faggi, abeti bianchi, aceri di monte, olmi, frassini, ci accompagnano fino alla cima del Monte Penna (1283 m) dove un'antica ringhiera in ferro permette di affacciarsi dalla rupe verso la Valle Santa. Si segue il ciglio della rupe e attraversato un bosco per ripida discesa si ritorna sulla strada che conduce al Santuario.

ANELLO DEL MONTE SANTO

Tempo: 2 h; dislivello salita: 150 m; lunghezza: 6 km; difficoltà: E

Questo secondo anello, che aggira la base della rupe, è complementare al precedente. Dal Santuario si scende per alcune centinaia di metri verso il borgo La Beccia per superare un cancello dove ha inizio questo itinerario. Si passa così, tra prati, ai piedi del Precipizio e della Scogliera delle Stimmate dove sovrasta l'imponente roccia nuda. Poco più avanti si entra nel bosco attraversando una faggeta cosparsa di massi e anfratti sotto roccia che davano origine alle cosiddette "ghiacciaie" per il perdurare della neve accumulata anche fino a maggio. Proseguendo s'incontra la Grotta di Fra' Davide ed infine nei pressi della Croce della Calla (1137 m) ci si immette nel Sentiero CAI N° 051 per fare ritorno a Chiusi della Verna.

Partenza con mezzi propri alle ore 08:00

Direttore escursione: ASE Giovanni Fabbro - Cell. 340.2316900

Giovedì 25 Aprile 2019

CASCATE: PETRELLA E CALABUIA - PASSO MURAGLIONE (Forlì-Cesena)

Tempo: 6 h; dislivello salita: 750 m; lunghezza: 18 km; difficoltà: E

Il percorso si svolge nel versante Ovest del Passo Muraglione. I sentieri sono tutti segnati (o quasi) e abbastanza visibili. L'itinerario si divide in due parti: la prima in lunga discesa fino al fondo valle dove sarà possibile ammirare due splendide cascate: Petrella e Calabuia. La seconda in lunga salita, passando per alcuni borghi; come Cilieggioli, ancora abitato da poche persone. Durante la salita si potranno ammirare panorami degni di nota. L'escursione terminerà al punto di partenza, al Passo del Muraglione (910 m). Partenza con mezzi propri alle ore 07:00

Direttore escursione: AEA Giuseppe Fattori (Pippo) - Cell. 335.76757



la Grotta del Calgeron



Domenica 28 Aprile 2019

GROTTA DEL CALGERON - SELVA DI GRIGNO (Trento)

Tempo: 5h; difficoltà: EE

La Grotta del Calgeron o G.B. Trener si trova sulla destra orografica del Fiume Brenta ed è raggiungibile in circa quaranta minuti di cammino dalla strada che porta alla frazione Selva di Grigno. Il nome Calgeron (Calgera = grande pentola di forma cilindrica) deriva dai fori cilindrici all'interno della struttura, formati da pietre trascinate dalla corrente che, girando vorticosamente, scavavano la pavimentazione essendo più duri della roccia circostante. Queste pietre sono ancora visibili all'interno dei buchi che hanno creato. La grotta si sviluppa per 3600 metri circa. I primi due chilometri sono visitabili tutto l'anno. I primi due laghi si superano tramite canotto, mentre la parte più interna è accessibile solo nei periodi di siccità, quindi in inverno. All'interno della grotta si possono trovare 11 laghi in una serie di vasche a gradinata, di cui il più spettacolare è il settimo che è lungo 40 metri e profondo 4. Attrezzatura obbligatoria: tuta intera tipo meccanico, imbracco, casco con luce frontale, guanti di gomma, stivali o scarponi, muta per chi ne fosse in possesso. In caso di maltempo o di condizioni della grotta non adatte, l'escursione sarà annullata. Massimo 10 partecipanti con prenotazione obbligatoria entro il 11 Aprile 2019. Partenza con mezzi propri da concordare. Direttore escursione: IAL-ISS Renato Placuzzi - Cell. 333.4924010



la Grotta del Calgeron

Mercoledì 1° Maggio 2019

PARCO DEL CONERO (Ancona)

ANELLO DELLA PECORARA

Tempo: 3,30 h; dislivello salita: 200 m; lunghezza: 7 km; difficoltà: T

Il punto di partenza sarà l'ex cava di Massignano, dopo un breve tratto su asfalto imbroccheremo il Sentiero CAI N° 315. Costeggeremo il Rio Pecorara, attraversando il cuore faunistico del Parco del Conero, un autentico ecosistema ricco di vita. Usciti dalla fitta macchia risaliremo attraversando una pineta fino a raggiungere la cima del Monte Colombo dove faremo una sosta sull'ampio prato. Da qui riprenderemo lo stesso tratto di sentiero a ritroso, ma al bivio imbroccheremo il tratto a sinistra che ci condurrà in prossimità di un profondo canalone. Costeggiandolo proseguiamo tra esemplari di carpino nero e sorbo, supereremo un piccolo torrente e ci ricongiungeremo alla strada asfaltata, che ci riporterà al punto di partenza.

ANELLO DI PORTONOVO

Tempo 1,15 h; dislivello salita: 0 m; lunghezza: 3 km; difficoltà: T

Nel pomeriggio raggiungeremo in auto la Baia di Portonovo, creatasi dopo un'antichissima frana del sovrastante Monte Conero. Seguiremo il Sentiero CAI N° 309, che parte dalla piazzetta di Portonovo, prendendo a sinistra sulla strada asfaltata che conduce al Lago Grande. Molti anni fa il lago comunicava con il mare, ed era accessibile alle imbarcazioni che si rifornivano di acqua dolce. Ora il lago è frequentato da un gran numero di volatili acquatici. Proseguiamo in senso orario verso la spiaggia fino a raggiungere il fortino Napoleonico. Proseguendo il percorso lungo la costa, incontreremo la Torre di Guardia, chiamata Torre De Bosis. Vedremo poi il lago profondo che ha alimentato molte leggende sulla pericolosità del posto. Poco lontano dal lago vedremo la Chiesa di Santa Maria di Portonovo (se disponibile perché gestita dal FAI) e da qui rientreremo alla piazzetta punto di partenza. Se il meteo lo permetterà potremo sostare nella "spiaggia dei confetti bianchi", quindi portare telo da spiaggia e crema solare.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30

Direttore escursione: AE Andrea Maltoni - Cell. 335.7340167 - admaltoni@omniway.sm

*Il promontorio del Conero
In basso Portonovo*



Domenica 5 Maggio 2019

MONTE COMERO E CIPPO DELL'ALPINO (Forlì-Cesena)

Tempo: 7 h; dislivello salita: 800 m; lunghezza: 18 km; difficoltà: E

Il Monte Comero (1373 m) sovrasta Bagno di Romagna verso Sud/Est. Coperto di boschi e pascoli incantevoli, è noto per il Bosco delle Fate, la cui leggenda è stata narrata anche da David Larkin, noto scrittore di genere fantasy. La leggenda narra che alcune fate, costrette ad abbandonare il proprio castello, nascosero dei telai d'oro massiccio dentro quattro grotte "sotto il Monte Comero in Romagna", rendendole invisibili agli occhi delle persone con la magia. Promisero di tornare, un giorno, e a guardia di queste ricchezze lasciarono un enorme serpente in grado, con un soffio, di far rotolare giù dal monte i malintenzionati che provino a impadronirsi del tesoro. È parte della leggenda anche una bellissima pianta dai fiori color porpora bruno e dalle bacche nere e lucide, conosciuta come Belladonna, che si staglia al centro di una piana vicino al picco conosciuto come "La Testa del Leone". Proprio per questo motivo tutti lo chiamano "l'arbusto delle fate".

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30

Direttore escursione: ASE Emiliano Castioni - Cell. 345.3591406 - emilianoc60@gmail.com



Domenica 12 Maggio 2019

INTORNO A MONTE POZZALE (Rocca Pratiffi – Rimini)

Tempo: 5 h; dislivello salita: 600 m; lunghezza: 13 km; difficoltà: E

Sono questi i territori contigui ai morbidi paesaggi che pare abbiano ispirato Piero della Francesca e dove è piacevole immergersi lasciando alle spalle le valli del Marecchia e del Senatello. Altre acque delimitano questo fazzoletto di terra: quelle del Fosso delle Avezzane e del Fosso della Rocca. Partendo dal Monastero di Sant'Antimo, che ospitò suore Clarisse, ci si inoltra in ambienti ormai poco antropizzati, ma che testimoniano, ancora oggi, un passato di torri e roccaforti atte a favorire rapide comunicazioni e prevenire eventuali pericoli. Piccoli nuclei abitativi, case abbandonate e ruderi ci riportano ad una vita contadina certamente dura e difficile; i tratti boscati ci accolgono con la loro frescura, mentre le zone aperte regalano fiorite e scorci panoramici che ridestano la nostra sensibilità e la nostra attenzione.

Partenza con mezzi propri alle ore 08.00

Direttore escursione: AEA-ONC Adriana Ugolini - Cell. 339.7688760

Domenica 19 Maggio 2018

20° GIRO DEL LAGO DI RIDRACOLI (Forlì-Cesena)

Tempo: 8 h; dislivello salita: 900 m; lunghezza: 18 km; difficoltà: EE

È questo il ventesimo giro del lago. Qualcuno si chiederà il motivo per cui questa escursione viene ripetuta per la ventesima volta, ma se vorrà parteciparvi capirà il perché. Con questa classica escursione conosciuta ormai a livello nazionale torniamo nel territorio del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e più precisamente nei luoghi modificati dalla diga che ha sbarrato il corso del fiume Bidente di Ridracoli creando l'omonimo lago artificiale. Questi luoghi che intorno al 1300-1400 erano ancora coperti da una lussureggiante foresta, oggi, attraverso la visione delle antiche opere dell'uomo, la varietà e il fascino dei paesaggi attuali nonché la conoscenza storica delle vicende che li hanno interessati riescono ancora a rendere questa escursione una delle più affascinanti della regione. Note tecniche: abbigliamento e attrezzatura da media montagna, scarponi con suola scolpita obbligatori. L'escursione è da considerarsi mediamente impegnativa per persone allenate, per la sua durata l'impegno fisico occorrente non deve essere sottovalutato. Alcuni brevi tratti su traccia di sentiero e pendio richiedono passo fermo e attenzione. Possibili guadi di alcuni corsi d'acqua. Partenza da Rimini con mezzi propri alle ore 07:00 oppure ritrovo al parcheggio-biglietteria per la diga con partenza escursione alle ore 09:00

Direttore escursione: ANE Renato Donati - Cell. 338.8985431- renatodonati62@alice.it



Il Lago di Ridracoli

Foto di Andrea Bonavita



Le falesie del Parco Naturale del Monte San Bartolo

Sabato 25 e Domenica 26 Maggio 2019

INTERSEZIONALE CON IL CAI DI REGGIO EMILIA (Reggio Emilia)

Ricambiamo l'ospitalità ricevuta dagli amici della Sezione CAI di Reggio Emilia, in occasione dell'escursione di Monte Baducco di giugno 2018. Sconfinando nella regione Marche vogliamo far ammirare le "nostre bellezze" accompagnandoli in escursione al Monte San Bartolo e al Monte Carpegna.

Sabato 25: GIRO PANORAMICO DEL MONTE SAN BARTOLO (Pesaro-Urbino)

Da Gabicce a Pesaro il San Bartolo offre uno splendido panorama a picco sul mare, paesaggio di rara bellezza. Qui la falesia di arenaria precipita nelle onde con spettacolari salti: dal verde delle colline all'azzurro del mare. Ospita anche magnifici borghi come Fiorenzuola di Focara e Casteldimezzo, insieme a magnifiche ville come Villa Caprile e Villa Imperiale. Con questa escursione verificheremo anche lo stato di salute del territorio purtroppo vittima dell'incendio verificatosi nell'agosto 2017 con gravi conseguenze per l'habitat naturale. Per questo motivo e altri motivi tecnici, al momento non siamo in grado di fornire l'itinerario esatto, si stanno valutando varie opzioni, che metteremo a punto nell'arco dei mesi a venire e saranno comunicate sul nostro sito. In linea di massima il percorso sarà di circa 10 km di lunghezza con 250 metri di dislivello.

Domenica 26: MONTE CARPEGNA E DINTORNI (Pesaro-Urbino)

Tempo: 4 h; dislivello salita 430 m; lunghezza: 9 km; difficoltà: E

Per questa seconda escursione con gli amici del CAI di Reggio Emilia, partiremo dal Santuario "Eremo Madonna del Faggio" per un anello che toccherà diverse tappe. La prima sarà quella al monumento dei piloti A.M. Caduti nell'incidente aereo del 1989, località Faggeta Pianacquadio. Risaliremo poi alla volta della Testa del Monte Carpegna (1409 m), dove si può godere di una vista a 360° su tutta la Valmarecchia. Proseguendo ancora nel cammino arriveremo alle sorgenti del Fiume Conca, proseguiremo per la Cima del Carpegna, Passo del Trabocchino e ritorno all'Eremo Madonna del Faggio.

NOTE. Dopo aver trascorso queste due giornate in compagnia dei nostri amici, al termine dell'escursione di domenica daremo loro un augurio di buon rientro a casa con un brindisi ed un piccolo spuntino al Rifugio dell'Eremo di Monte Carpegna. Per organizzare al meglio i festeggiamenti, coloro che intendono partecipare all'escursione di domenica devono dare conferma al Direttore dell'escursione entro Giovedì 23 Maggio 2019. Direttore escursione: Luca Mondaini - Cell. 348.8400715 - Email: monda15@alice.it Vicedirettore: ASE Giovanni Fabbro Cell. 340.2316900